

# Confesercenti: sparite 100 imprese al giorno

## IL COMMERCIO

ROMA Una vera e propria epidemia, che ha colpito ben cento negozi al giorno. Sono quelli che non ce l'hanno fatta a reggere i colpi della crisi e così hanno chiuso per sempre le saracinesche. Secondo la Confesercenti da gennaio ad agosto sono state chiuse 53.096 imprese nei settori del turismo e del commercio, compensate solo parzialmente dalle 28.929 nuove aperture. Il saldo negativo è pari quindi a 24.167 esercizi, cioè in media 100 al giorno.

«A meno di un eccezionale recupero nei prossimi mesi, anche il 2014 sembra destinato a essere un anno nero per il commercio e per il turismo», dice il presidente di Confesercenti Marco Venturi durante il meeting annuale dell'associazione.

Le speranze in un colpo di coda dell'ultima parte dell'anno sono davvero poche. Gli imprenditori non ci credono. Secondo il sondaggio realizzato da Swg per Confesercenti, quasi un esercizio su due (45%) ritiene che la crisi proseguirà e nel futuro sarà anche peggiore, mentre l'altra metà (55%) pensa che il paese sia entrato in una fase di stagnazione. Nessuno ritiene che la ripresa sia vicina.

## MONTA LA SFIDUCIA

Alla domanda "come è andata l'attività nel 2014 rispetto all'anno precedente", il 47% risponde «male, abbiamo perduto terreno», mentre per il 43% la situazione è rimasta la stessa e solo il 10% ha recuperato. Appena il 7% ritiene che la situazione della sua impresa migliorerà per la fine dell'anno in corso, il 57% pensa che resterà inva-

riata e il 36% che peggiorerà.

Addirittura quasi un intervistato su cinque (il 18%) prevede di chiudere l'attività il prossimo anno, mentre il 78% ha delle difficoltà ma spesa di superare la crisi. Solo il 4% si dichiara soddisfatto per l'andamento della sua attività.

Il combinato disposto calo dei consumi e aumento tasse, quindi, sta uccidendo il commercio. Resistere è sempre più arduo. La crisi ha accorciato notevolmente la vita delle imprese del commercio: un'impresa su quattro dura meno di tre anni. A giugno 2014 oltre il 40% delle attività aperte nel 2010 - circa 27mila imprese - era sparito, bruciando un capitale di investimenti di circa 2,7 miliardi di euro. Nel biennio 2012/2013 il settore ha perso oltre 100mila posti di lavoro tra imprenditori e dipendenti.



**DA GENNAIO AD AGOSTO  
HANNO CHIUSO  
OLTRE 53.000 AZIENDE  
NEI SETTORI  
DEL TURISMO  
E DEL COMMERCIO**